

L'EVENTO. Da domani a domenica la manifestazione dedicate all'artigianato storico e all'arte ma anche ai nuovi imprenditori

Fra tradizioni e novità dopo 334 anni è ancora Fira di Sdaz

Federico Fabris

■ **SASSO MARCONI.** Puntuale da 334 anni, torna a Sasso Marconi la Fiera di Pontecchio, meglio conosciuta come "Fira di Sdaz" che, con le sue 30 mila presenze per ogni edizione, si conferma come l'evento popolare più importante della Valle del Reno e dell'Appennino bolognese.

Da domani a domenica la suggestiva cornice di Palazzo de' Rossi si animerà ancora una volta con la presenza di artisti, artigiani, colori, suoni e sapori della cultura contadina dell'Appennino tosco-emiliano. Il copione è immutato da oltre tre secoli: dall'alba a notte fonda artigiani e artisti, musicanti e cantastorie si muovono tra bancarelle cariche di oggetti per la cantina e per il giardino, curiosità, prodotti ga-



ARTIGIANO ALLA FIRA DI SDAZ

stronomici tipici o vagamente esotici. La memoria storica legata alle origini agricole della gente si tramanda grazie alla presenza degli animali domestici che sin dalle origini erano i veri protagonisti della Fira (cavalli, muli, buoi, somari si alterneranno in dimostrazioni, caroselli e spettacoli) e attraverso gli antichi me-

stieri del lavoro contadino, riproposti con strumenti e macchine d'epoca: la battitura e la trebbiatura, la macinatura, la cottura del pane, la lavorazione dell'uva. Una tradizionale atmosfera che si respira anche attraverso i balli e i canti popolari, i racconti dei cantastorie e gli omaggi agli antichi mestieri.

«Uno dei fattori critici di successo della Fira di Sdaz è proprio il fatto che i numerosi visitatori sanno esattamente cosa troveranno - commenta l'assessore al Turismo e alle Attività Produttive di Sasso Marconi, Silverio Ventura -. Ma il nostro sforzo è anche quello di inserire nello schema consolidato della festa piccoli elementi di novità». «Con grande orgoglio - prosegue Ventura - esponiamo alla Fira di Sdaz il meglio del nostro territorio; si tratta di prodotti che hanno già ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali durante l'anno (come la medaglia d'oro al Pignoletto Classico al concorso enologico Selezione del Sindaco), mentre altri premi e riconoscimenti saranno consegnati durante i giorni della Fiera: insomma, accanto alla dimensione

ludica e popolare, la Fira di Sdaz è a tutti gli effetti una vetrina molto seria che testimonia il duro lavoro e l'impegno dei nostri artigiani, artisti, agricoltori e imprenditori, nonché la stretta collaborazione tra gli organizzatori e i protagonisti (singoli o riuniti in Associazioni di categoria)».

A confermare le parole di Ventura, spicca tra le altre un'iniziativa del Comitato Soci dell'Emil Banca di Sasso Marconi. Per stimolare ed incoraggiare i giovani artigiani ad intraprendere un'attività che, oltre a valorizzare le proprie attitudini, possa diventare una risorsa economica, Emil Banca ha destinato una somma di 500 euro da conferire alla produzione artigianale-artistica che nel corso del 2007 si è particolarmente distinta per originalità e qualità. Nella cornice di Palazzo

de' Rossi, il premio è stato assegnato martedì sera a Silvia Lolli, titolare del laboratorio artigianale Skizzo Gioielli - per la sua abilità creativa nel disegnare gioielli ma anche per le sue approfondite competenze in altre materie come la chimica, la fisica, la storia dell'arte e lo spirito imprenditoriale. Oggi la Fiera di Pontecchio ha in parte perso la funzione sociale di un tempo (alla Fira si decidevano i matrimoni, si acquistavano o scambiavano prodotti o bestiame di importanza vitale per le famiglie) «ma - conclude il Presidente Associazione Fiera di Pontecchio, Cristiana Branchini - ha mantenuto intatto il fascino del divertimento, sempre celebrando le nostre radici e le tradizioni contadine dell'Appennino». L'ingresso al borgo rinascimentale in cui si tiene la fiera è gratuito (parcheggio a 2,50 euro). La Fiera è aperta dal mattino a tarda notte (9-23 non stop). Info: 051/6758409.